|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
|  | *agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana IS0059 – ISO9001* |
|  | **www.e-santoni.edu.it** | e-mail: **piis003007@istruzione.it** | PEC: **piis003007@pec.istruzione.it** |

**Attività svolte A.S. 2022/23**

**Nome e cognome del/della docente**: Piera Martina Di Gregorio

 ITP: Gelsomina Diodati

**Disciplina insegnata**: TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

**Libro/i di testo in uso:** Cosetta Grana,*Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda* Vol.1., ed. San Marco, 2014.

Cosetta Grana, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda* Vol.2., ed. San Marco, 2015.

**Classe e Sezione:** 4N

**Indirizzo di studio:** SISTEMA MODA

**1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

Si rimanda al documento di programmazione di classe.

**2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

**Percorso 1:** La filatura: fili e filati. Fibre discontinue: filati cardati e filati pettinati. Fibre semicontinue: la seta. Fibre continue: prodotto in filo continuo (estrusione della materia chimica) ed in fiocco.

**Competenze**: Individuare il passaggio dalla materia prima ai semilavorati: fili e filati e loro caratteristiche. Filati per confezione, per maglieria e filati cucirini. Torsione e titolazione/numerazione; filati unici, ritorti semplici, ritorti composti, filati accoppiati e filati fantasia. Le mischie nei filati: tecniche di produzione, motivazioni tecniche ed economiche.

**Conoscenze:** Saper individuare e riconoscere le fasi di produzione di un filo e filato; le caratteristiche tecniche fisiche e l’uso dei semilavorati in oggetto; utilizzo di un adeguato e corretto lessico tecnico; conoscere i principali sistemi di titolazione/numerazione.

**Abilità**: Riconoscere i cicli di filatura pettinato e cardato; riconoscere le diverse tipologie di filati; saper campionare i filati per fantasia di torsione e di colore.

**Percorso 2:** I tessuti a navetta e la loro produzione

**Competenze e conoscenze**: Conoscere i componenti del tessuto a navetta: ordito, trama, altezza, cimose, diritto e rovescio e verso.

Conoscere gli intrecci fondamentali, quelli derivati e la loro rappresentazione grafica (messa in carta)

Conoscere gli elementi fondamentali che costituiscono un telaio a navetta e i suoi principi di funzionamento.

**Abilità:** Individuare ordito e trama nei tessuti a navetta in pezza. Usare la corretta metodologia per distinguere il diritto dal rovescio. Distinguere l’altezza dall’altezza utile e le diverse tipologie di cimose. Intuire le problematiche legate al verso.

Riconoscere le armature fondamentali e le principali derivate. Leggere una semplice messa in carta.

Identificare le parti più importanti di un telaio a navetta, riconoscendone la funzione.

**Percorso 3:** I tessuti a maglia e la loro produzione

**Competenze e conoscenze:** Conoscere i componenti del tessuto a maglia: boccola, rango, fila.

Conoscere la maglia in trama e la maglia in catena, la maglia tagliata, la maglia calata e la maglia integrale.

 Conoscere gli elementi fondamentali che costituiscono una macchina da maglieria, sia rettilinea, sia circolare, e i relativi principi di funzionamento.

 Conoscere i tessuti rasati, quelli a coste, gli operati, alcune tipologie di jacquard, la felpa e il pile. Conoscere le operazioni di controllo qualità dei tessuti.

**Abilità:** Distinguere il percorso di un rango rispetto a una fila.

Distinguere la maglia in trama e la maglia in catena secondo la loro elasticità e capacità di smagliarsi.

 Distinguere la maglia tagliata, la maglia calata e la maglia integrale dalla forma del tessuto o dal capo finito.

Distinguere una macchina rettilinea da una macchina circolare, cogliendone le differenze costruttive.

Distinguere la maglia rasata da quella a coste, le maglie operate dai jacquard più comuni e la felpa dal pile.

Saper riconoscere le più comuni operazioni di controllo dei tessuti a maglia, quali:

Controllo visivo con specula luminosa;

Riduzione dei fili di ordito e trama;

Peso del tessuto;

Scarto angolare;

Sinuosità degli orditi;

Chiarelle e barrature

**Percorso 4**: Le nobilitazioni: dalla fibra al capo.

I coloranti, gli strumenti e i processi di tintura.

**Competenze e conoscenze:** Conoscere le nobilitazioni principali e la loro funzione di valore aggiunto.

Conoscere la tintura e i diversi stadi in cui può essere tinto un tessile (fibra, filo, pezza, capo, ecc.).

Conoscere i coloranti, la differenza fra naturali e sintetici, le principali proprietà e classi.

Conoscere le principali nobilitazioni, al di là di quelle legate al colore, ossia: nobilitazioni che agiscono sull’aspetto esteriore, nobilitazioni che rendono più stabili le dimensioni, nobilitazioni che agiscono sul pelo, nobilitazioni che modificano e migliorano l’uso, nobilitazioni che migliorano la mano.

**Abilità:** Riconoscere le principali nobilitazioni.

 Distinguere i tessili secondo il loro stadio di tintura, riconoscendone le caratteristiche principali.

Selezionare il colorante e la classe corretta per la tintura da eseguire.

Distinguere le differenti nobilitazioni per tempi di permanenza e per funzioni svolte. Scegliere la nobilitazione più adatta per ottenere, partendo da un tessile con proprie caratteristiche (intreccio, composizione fibrosa, ecc.), il risultato voluto.

**Percorso 5**: Predisposizione dei materiali di completamento.

 Gli interni.

 Le mercerie.

**Competenze e conoscenze:** Conoscere i principali tipi di interni (fodere, interfodere, fettucce). Conoscere la funzione dei principali interni.

Conoscere le problematiche di manutenzione e i principali difetti che possono compromettere la qualità degli interni.

Conoscere ciò che distingue le mercerie funzionali dalle mercerie decorative.

Conoscere la denominazione e le caratteristiche delle principali mercerie decorative.

Conoscere i bottoni e le loro caratteristiche. Conoscere i principali metodi di coloritura dei bottoni.

Conoscere le cerniere e i loro elementi costitutivi (nastro, catena, cursore, tiretto, fermo).

Conoscere i principali materiali con cui sono prodotte le cerniere.

**Abilità:** Riconoscere i principali tipi di interni, selezionando i più corretti, secondo le caratteristiche del tessuto e del capo.

Distinguere le mercerie funzionali dalle mercerie decorative.

Riconoscere le diverse mercerie decorative, selezionando quella più adatta alla situazione.

Distinguere le diverse tipologie di bottoni, osservandone le caratteristiche principali.

Indicare con sicurezza gli elementi principali che compongono una cerniera, mettendo in relazione la larghezza della catena con il peso del tessuto.

**OBIETTIVI MINIMI**

* La filatura.
* Componenti del tessuto a maglia: boccola, rango, fila.
* Conoscere la maglia in trama e la maglia in catena, la maglia tagliata, la maglia calata e la maglia integrale.
* Distinzione tra tessuto a maglia e a navetta.
* Struttura del telaio
* Riconoscere le mercerie e gli interni di un capo.

**Attività svolte pratiche svolte in laboratorio:**

* Realizzazione di un campionario di filati.
* Realizzazione di fiori decorativi con materiali riciclati
* Realizzazione capi d’abbigliamento con materiali di scarto.

**3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica**

*(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

Si rimanda al documento di programmazione di classe.

**4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni**

*[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]*

Saranno strumenti di verifica:

● colloqui e interrogazioni;

● prove strutturate e semistrutturate;

● relazioni su visite, esperienze lavorative, ecc.

La valutazione terrà conto degli obiettivi trasversali, quali la puntualità, l’impegno, la partecipazione e l’applicazione pratica.

**5. Criteri per le valutazioni**

*(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))*

Si fa riferimento al PTOF aggiornamento triennale 22/25;

**6. Metodi e strategie didattiche**

*(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l’interesse, a sviluppare la motivazione all’apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)*

-Lezioni frontali

- Schemi e sintesi con Power Point e/o video youtube

- Lettura e spiegazione del libro di testo

- esercizi

- produzioni di elaborati di ricerca cartacei e digitali

- Produzione di campionari

- Uscite didattiche, al fine di assistere ( o sperimentare) nella pratica, argomenti trattati a lezione.

Pisa li 13/06/2023 La docente Piera Martina Di Gregorio

 ITP: Gelsomina Diodati